

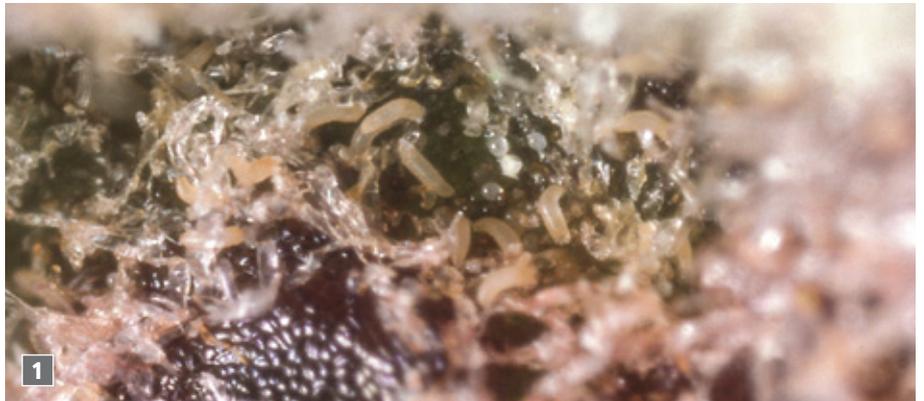
Eriofide dell'erinosi

Colomerus vitis (Pagenstecher)

Christian Linder e Stefan Kuske

Sintomi

- **Immagine 1:** femmine e uova di erinosi all'interno di una galla.
- **Immagine 2:** galle causate dalle punture di *Colomerus vitis* su una foglia giovane (A) e adulta (B).
- **Immagine 3:** galle su pagina inferiore di una foglia giovane, con filamenti rosati.
- **Immagine 4:** pagina inferiore di una foglia adulta, con filamenti invecchiati e brunastri.
- **Immagine 5:** evidenti sintomi di erinosi su una foglia di Gamaret, con feltro sulla pagina superiore.
- **Immagine 6:** infiorescenza di Pinot nero con filamenti di erinosi.



Danni

L'erinosi provoca tre tipi di sintomi, oggi attribuiti a tre razze o biotipi diversi. La «forma gallecola», diffusa in tutte le regioni, è l'unica nota in Svizzera. Le due altre forme sono presenti in Spagna. La «forma dell'accartocciamento» è stata segnalata solo dall'Ungheria e dalla Romania.

Forma gallecola (*erineum strain*): sulla pagina superiore delle foglie appaiono rigonfiamenti rossastri o verdi, denominati galle. Sulla pagina inferiore un feltro bianco o rosato di peli vegetali epidermici ipertrofici (= *erineum*) permette agli eriofidi di vivere in un ambiente umido. Invecchiando, questo feltro imbrunisce. Nei casi gravi, soprattutto allo stadio di giovani germogli, la vegetazione può essere completamente ricoperta da queste galle e il feltro appare anche sulla pagina superiore delle foglie, i cui bordi tendono ad accartocciarsi. In questi casi le infiorescenze e persino i piccioli e i viticci sono attaccati. Il grappolo assume un aspetto rossastro e bianco vellutato (da non confondere con la peronospora) seguito da una colatura più o meno importante.

Forma delle gemme (*bud-mite strain*): alcune gemme non germogliano, o solo con del ritardo. La gemma presenta degli internodi corti, i grappoli sono piccole dimensioni e le foglie basali deformate. Nei casi gravi il grappolo non si sviluppa.

Forme dell'accartocciamento (*leaf-curl strain*): in estate le foglie all'estremità dei germogli si accartocciano completamente e presentano spesso una tomentosità sviluppata in maniera anomala.

Biologia ed ecologia

L'agente dell'erinosi è un acaro appartenente alla famiglia degli eriofidi. Come tutti gli eriofidi ha solo due paia di zampe. La femmina adulta misura da 0,16 a 0,2 mm. I maschi sono rari o assenti in certe regioni (in particolare in Svizzera) e la riproduzione è essenzialmente partenogenica. Per nutrirsi, l'acaro fora i tessuti vegetali con uno stiletto formato da cheliceri aghiformi. Le femmine svernanti si installano alla base dei tralci dell'annata e, soprattutto nelle gemme. Di solito si rifugiano sotto le prime perule e, talvolta, più internamente, verso gli abbozzi vegetali. Nelle condizioni climatiche svizzere riprendono la loro attività al germogliamento e possono provocare sintomi importanti durante le primavere calde. Invadono le prime 5–6 foglie, dove si riproducono. Le generazioni seguenti raggiungono la 10a–13a foglia e i germogli ascellari. Sull'arco dell'anno si susseguono da 4 a 7 generazioni, a volte fino a 10 nelle regioni con un clima più caldo (una generazione può durare al massimo 12 giorni). Le popolazioni continuano a moltiplicarsi sui ramoscelli ascellari. Dal mese di agosto, a volte prima, gli eriofidi infestano le gemme dell'anno seguente e le femmine raggiungono in autunno il loro rifugio dove svernano. In certe regioni la «forma delle gemme» vive esclusivamente all'interno di questi organi.

Controlli

Nel corso dell'annata si sorvegliano solo i sintomi. Quando sono gravi occorre prevedere interventi per la primavera seguente.

Antagonisti naturali e lotta

La «forma gallecola» provoca solo raramente danni con un impatto economico. Diversi acari, soprattutto i predatori tiflodromi, distruggono un buon numero di questi eriofidi, di conseguenza la lotta chimica è necessaria solo occasionalmente. Per evitare la distruzione dei grappoli nelle regioni colpite dalla «forma delle gemme», che è la più dannosa, si impone un intervento precoce al germogliamento oppure uno sui giovani getti quando le popolazioni svernanti migrano. Per contro, la «forma dell'accartocciamento» non necessita nessuna lotta specifica.

Impressum

Edizione e diffusione: Amtra, www.revuevitiarbohorti.ch

Redazione: Christian Linder, Agroscope

Fotografie: Agroscope

Copyright: 2017, Amtra, www.revuevitiarbohorti.ch